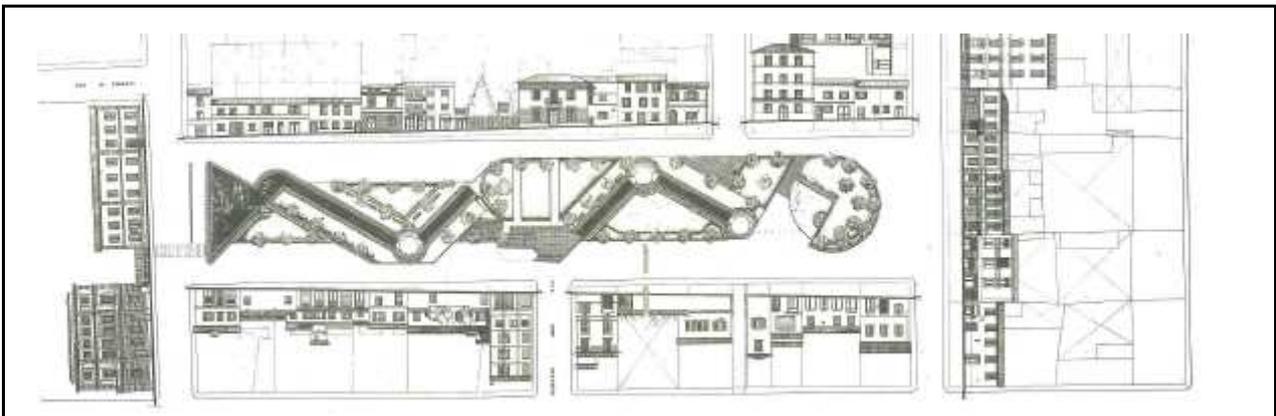




# COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Settore Polizia Municipale e Mobilità

Riorganizzazione Funzionale di Piazza  
Quattro Novembre (lotto 1) e tratto di  
marciapiede Largo Cinque Maggio (lotto2)



NOTA ILLUSTRATIVA

Elaborato

**A**



Il nucleo originario di questa cittadina, è individuabile nell'attuale Piazza Ginori, all'incrocio fra Via Gramsci, antica arteria romana che da Firenze portava verso Prato e l'Emilia Romagna, e la strada locale che univa gli agglomerati a Nord di questa arteria (le attuali Colonnata e Querceto) con quelli a Sud (Pieve di San Martino, San Lorenzo, Salimbosco, Rimaggio), cioè l'attuale Via Matteotti – via Verdi.

Una serie di regolamenti, di piani di allineamento e di lottizzazione e, nel secondo dopoguerra, di piani regolatori hanno guidato e indirizzato il notevole sviluppo della città.

Tale trasformazione non ha però cancellato né l'orditura dei borghi e delle strade di impianto pre-ottocentesco, né l'assetto urbano impostato fra ottocento e novecento.

La piazza IV Novembre nasce proprio dal concetto dell'urbanistica di matrice ottocentesca di lasciare libero dall'edificazione un isolato della maglia di lottizzazione, sia per ragioni di salubrità e decoro urbano, sia per dar pregio e valorizzare i fabbricati che vi si affacciano.

L'attuale assetto della piazza risale agli anni '80 quando si volle dare una veste "moderna" alla sua sistemazione con la realizzazione nella parte centrale della piazza, su progetto dell'arch. P.Inghirami, di un articolato sistema di slarghi e percorsi, alberati e delimitati da muretti e sedute alle diverse quote, secondo un disegno originariamente incentrato sulla presenza dell'acqua e che raffigurava, se visto dall'alto, la sagoma di un robot, creatura meccanica "che affascina e ha sempre affascinato per la sua vita artificiale ed incorruttibile".

E' riportata in appendice una breve sintesi del progetto tratta da una brochure che fu pubblicata in occasione dell'inaugurazione della piazza da parte dell'Amministrazione Comunale.

Purtroppo tale sistemazione appare oggi assai datata nella sua concezione e mal si adatta alle esigenze dei cittadini, che rimpiangono la piazza originaria, che, seppure nella sua semplicità, offriva una maggiore fruibilità dello spazio; infatti la presenza di muretti e rampe interrompe la continuità della piazza, frammentando lo spazio in tanti piccoli spazi, e ostacola la permeabilità visiva e funzionale dell'area centrale, rendendo le aree meno accessibili e sicure.

## 2) *Obiettivi*

La riorganizzazione del sistema della mobilità urbana di Sesto Fiorentino nel Regolamento Urbanistico Comunale è messa in stretta connessione con il disegno del sistema delle qualità, come raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strutturale, tra cui quello di rafforzare l'identità delle singole parti, ciascuna imperniata su ben determinate "centralità" e caratterizzata da specifiche funzioni pubbliche, fulcro della vita sociale del quartiere.

Una specifica attenzione viene data agli spazi pubblici i cui progetti di risistemazione devono concorrere alla definizione del sistema delle qualità ed essere quindi finalizzati a rendere tali spazi attrattivi, sicuri e utilizzabili da tutti, con particolare attenzione per i cittadini più deboli come i bambini, gli anziani, i portatori di handicap.

A tal fine è importante che il recupero e la riqualificazione degli spazi urbani non sia solo il frutto di una semplice operazione di tecnica/urbanistica, ma che gli stessi siano ridefiniti secondo la cultura e una sensibilità del vivere la città adeguata alle attuali esigenze e modalità di vivere e fruire la città nel tempo presente.

Pertanto la progettazione dovrà passare attraverso il massimo coinvolgimento degli abitanti, nelle loro diverse componenti, e dei soggetti e/o gruppi sociali che animano e caratterizzano lo spazio urbano, i commercianti, gli artigiani, le associazioni culturali e sociali.

La risistemazione funzionale di piazza Quattro Novembre deve quindi tener conto del sistema delle qualità riorganizzando l'accessibilità e la sosta, non soltanto in relazione alle esigenze dirette degli abitanti della piazza, ma anche e soprattutto in riferimento al ruolo che la piazza gioca nell'ambito del centro commerciale naturale e dell'area pedonale urbana, che si estende – secondo il Piano Generale del Traffico Urbano - da qui fino alla via Verdi.

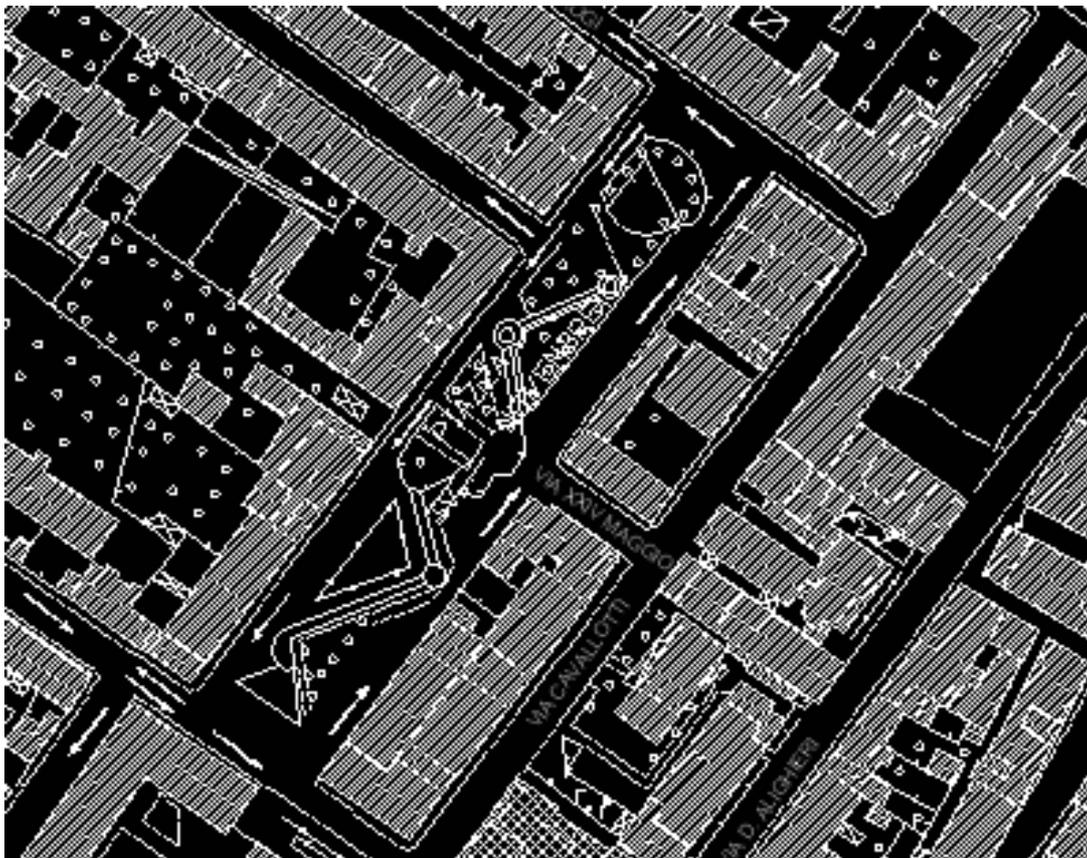
La volontà della Pubblica Amministrazione è quella di risistemare la piazza migliorando l'accessibilità e la godibilità pedonale della piazza e di rafforzare la continuità con l'area pedonale, il tutto compatibilmente con l'esigenza di garantire l'accessibilità ed adeguati spazi di sosta.

### 3) Stato attuale

La piazza IV Novembre si configura come un grande spazio alberato di forma rettangolare fortemente allungata, composto da un'isola centrale pedonale e da una viabilità carrabile che le gira tutt'attorno, che serve gli spazi a parcheggio, disposti a spina e in linea lungo gli edifici.

Nella piazza, posta ai limiti della Zona a Traffico Limitato e dell'Area Pedonale Urbana "Cavallotti", afferiscono oltre alle strade carrabili Via Brogi e Via Manzoni anche Via Ventiquattro Maggio e il tratto iniziale di Via Brogi, da cui si accede all'area pedonale, frutto dalla recente riqualificazione urbana che ha interessato l'intera Via Cavallotti.

Il senso di circolazione attuale è individuato nella planimetria sotto riportata e la sosta è costituita da circa 64 posti auto e 22 stalli per motocicli. A tal riguardo bisogna anche tener presente che prima della sistemazione dell'area pedonale "Cavallotti" una buona parte della sosta delle due ruote, motocicli/ciclomotori e biciclette, degli utenti del centro era assorbita dalle due strade sopraccitate, le vie XXIV Maggio e Brogi, nel tratto tra la piazza e via Cavallotti, ed oggi necessita di una risposta alternativa.



Dal punto di vista altimetrico l'area è caratterizzata da un leggero declivio (lo stesso delle adiacenti vie Cavallotti, Dante Alighieri e Verdi) che nella parte centrale è attualmente stato risolto mediante uno sfalsamento di piani raccordati con scale e rampe.

La piazza, alberata al centro con piante ad alto fusto di varie specie, filari di tigli (*Tilia cordata*) tutt'attorno e di pino domestico (*Pinus pinea*) al centro, con arbusti e vasche fiorite, è articolata su differenti piani nei quali sono ricavati percorsi e piazzole pavimentate con diversi materiali (cotto, pietra, ghiaia, cemento) ed arredate con panchine.

Nella parte più bassa della piazza, in prossimità di Largo V Maggio, era stata collocata una vasca fontana, oggi trasformata vasca fiorita, nella quale confluivano le acque di un articolato sistema idraulico a circuito chiuso che interessava tutta la piazza, non più attivo da anni per problemi di manutenzione e gestione.

La strada che corre attorno all'isola centrale, a senso unico di marcia veicolare, è perimetrata lungo il lato degli edifici (il destro rispetto al senso di percorrenza della strada) da un marciapiede, pavimentato in asfalto con cordonato in granito e zanella in porfido, come la maggior parte delle strade cittadine.

Il tessuto edilizio prospiciente con i propri fronti sulla piazza è prevalentemente di tipo residenziale, con edifici per la maggior parte sviluppati su due o tre piani fuori terra, con piano terra occupato da fondi commerciali o artigianali, da garages privati e altre attività. Prospetta sulla piazza anche il retro della palazzina del Comune dove ha sede attualmente il Settore Lavori Pubblici. Vi sono anche fabbricati di carattere specialistico come quello che ospita la Polisportiva sestese e la sede della pubblica assistenza Croce Viola con l'ampio giardino attrezzato, od altri adattati a nuove funzioni come l'edificio posto all'angolo con via Brogi, che ospita una farmacia e, ai diversi piani, un complesso di ambulatori medici.

Tra le attività vi sono poi anche locali pubblici come una pizzeria, un pub e anche la stessa *Polisportiva La Lucciola*, che con le loro attività animano la piazza anche nelle ore serali e d'estate si estendono sulla piazza, con spazi attrezzati all'aperto.

Per quanto riguarda la circolazione veicolare la piazza è interessata non solo dal traffico residenziale ma anche che da quello di coloro che sono diretti in centro e che qui si fermano in cerca di parcheggio. Data infatti la sua prossimità al centro e la presenza all'angolo della piazza, in Largo V Maggio, del varco di ingresso alla ZTL cittadina (a cui

hanno accesso i veicoli dei soli residenti e autorizzati), la piazza svolge un importante ruolo di via di fuga nonché di offerta di sosta per le vie del centro .

#### 4) *Il progetto*

Il progetto dovrà prevedere in genere la conservazione delle alberature d'alto fusto presenti; si rimanda comunque l'approfondimento del tema allo sviluppo delle scelte progettuali in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, con la verifica dell'eventuale necessità di abbattimento selettivo e/o sostituzione delle stesse.

Quanto alla scelta dei materiali da impiegare, per garantire un armonico inserimento dell'intervento nel contesto, si ritiene opportuno di utilizzare prevalentemente i materiali e le tipologie già presenti nelle aree del centro, di recente riqualificazione, mantenendo, dove possibile, la continuità delle pavimentazioni.

Dovrà essere anche mantenuta "la via di fuga" dal varco elettronico, ovvero una viabilità a lato del varco di accesso alla ztl, che possa consentire a chi non è abilitato all'accesso, di tornare indietro.

Oltre alla piazza vera e propria è oggetto di progettazione, anche la piazzola a lato di Largo V Maggio ed adiacente al palazzo comunale, dove sorgono la statua bronzea di Giuseppe Pescetti ed un altorilievo bronzeo con lapide commemorativa riportante la seguente iscrizione "IL 5 MAGGIO 1898, IN QUESTI LUOGHI QUATTRO SESTESI CHE DOMANDAVANO PANE E LAVORO FURONO UCCISI DALLA REPRESSIONE UMBERTINA. QUESTA MEMORIA, GIA' DISTRUTTA DALLA REAZIONE FASCISTA, RITROVA QUI PER VOLONTA' DEI CITTADINI SESTESI DEFINITIVA SISTEMAZIONE. 5 MAGGIO 1985".

Tale spazio che è costituito da un ampio marciapiede con la pavimentazione in asfalto ed aiuole con arbusti, sul quale si apre l'accesso carrabile al giardino interno al palazzo comunale, nell'ala che ospiterà -secondo le intenzioni dell'amministrazione- il nuovo Ufficio Relazioni con il Pubblico unificato del comune, necessita di essere riqualificato nelle sue forme e materiali, in linea con le sistemazioni della piazza e delle aree del centro.

Questo intervento potrà essere realizzato in una fase successiva (lotto b) e non contestualmente all'intervento principale.



## 6) *Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari*

Non sono necessarie particolari indagini del sottosuolo, in quanto l'intervento non richiede l'esecuzione di scavi in profondità, ma solo superficiali, poiché si estende su un'area che è già stata oggetto di importanti lavori di ristrutturazione che hanno certamente alterato l'assetto originario.

Preliminarmente all'intervento dovranno essere comunque effettuate tutte le verifiche sullo stato dei sottoservizi, che dovranno, nel caso, essere adeguati prima dell'esecuzione delle opere previste in progetto.

L'intervento per quanto concerne l'area carrabile riguarda prevalentemente lavori da effettuare in superficie, con una modellazione del piano stradale per l'adeguamento delle pendenze e rifacimento delle pavimentazioni stradali, secondo le indicazioni progettuali, ripristino del sistema di raccolta delle acque meteoriche con il riposizionamento delle caditoie stradali e rifacimento dei marciapiedi; pertanto non interessa il terreno di rilievo archeologico o l'idrogeologia del suolo.

Per la parte in rilievo si tratta di eventuale demolizione delle preesistenze secondo le indicazioni progettuali.

## 7) *Descrizione degli interventi*

Per la riorganizzazione funzionale della piazza Quattro Novembre si dovrà tener conto delle diverse esigenze dei cittadini che vivono la città, dei residenti, dei commercianti e delle attività che animano la vita cittadina del centro di Sesto, nonché delle diverse "configurazioni" assunte da questo spazio durante la giornata.

Questi in sintesi i temi che dovranno essere affrontati e sviluppati con la progettazione definitiva ed esecutiva:

- continuità con l'intervento di recupero urbano di Via Cavallotti, a cui la piazza è collegata mediante Via Brogi e Via Ventiquattro Maggio, in modo da conferire all'insieme un volto unitario;
- rifacimento delle pavimentazioni con recupero degli elementi lapidei di pregio;
- abbattimento barriere architettoniche ovvero eliminazione dei cordoli, muretti e dislivelli, nonché, laddove possibile, marciapiedi –come già è stato già eseguito nei

precedenti interventi del centro, come passo verso la “pedonalizzazione”(Via Cavallotti, Via Ventiquattro Maggio e un tratto di Via Brogi Via Verdi, Via Dante Alighieri);

- riorganizzazione della sosta veicolare, distribuita in maniera funzionale a servizio dei residenti e dei fruitori delle attività del centro ( attività commerciali, servizi, locali pubblici o di pubblico interesse), con reperimento del massimo numero di stalli per le diverse categorie di veicoli, le auto, i motocicli/ciclomotori, le biciclette;
- riorganizzazione della viabilità, differenziando le aree aperte al transito veicolare da quelle interdette ad alcune categorie di veicoli o pedonali;
- mantenimento della “via di fuga” per i veicoli in corrispondenza del Varco elettronico di Largo V Maggio;
- realizzazione di n.3 piazzole pavimentate attrezzate, da mettere a disposizione delle attività presenti nella piazza o anche di altre manifestazioni;
- mantenimento delle alberature di alto fusto preesistenti;
- individuazione di uno spazio per la collocazione potenziale di cassonetti per la raccolta dei rifiuti interrati;
- regimentazione e drenaggio delle acque superficiali;
- inserimento di appropriati e funzionali elementi d’arredo urbano;
- riqualificazione/revisione dell’impianto di illuminazione pubblica, in stretta correlazione con le scelte progettuali e con l’inserimento nel contesto del centro storico;
- installazione di sistemi automatici per la selezione degli accessi alle aree pedonali
- apposizione della segnaletica orizzontale e verticale.
- basso livello di manutenzione.

Analoghi requisiti in termini di uso di materiali e di elementi di arredo ma anche linguaggio progettuale dovranno essere contenuti nella soluzione progettuale per l’area adiacente al palazzo comunale in Largo V Maggio, oggetto di un eventuale secondo lotto di lavori.

#### *7) Stima sommaria dei costi*

Sulla base di una stima sommaria dei costi elaborata da parte dell’Ufficio Tecnico del Servizio Mobilità del Comune l’importo netto stimato per i lavori è di € 650.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza, valutati in € 26.000,00.

Si allega:

- 1) Pubblicazione *“Sistemazione della Piazza IV Novembre e Vie Renato Brogi e XXIV Maggio”*;
- 2) Estratto di pubblicazione pag. 14 *“Il Comune le attrezzature collettive – Opere pubbliche realizzate, opere pubbliche in corso di realizzazione o in corso di appalto – progetti esecutivi non finanziati 1980 – 1985”*;



La piazza IV Novembre non ha particolari connotazioni né da un punto di vista funzionale (come ad esempio piazza del Mercato), né da quello formale (come piazza della Chiesa o piazza Vittorio Veneto); è un giardino scarsamente frequentato e privo di attrezzature, ogni altra funzione, anche a causa della sua forma assai stretta ed allungata, è soffocata da quella di parcheggio.

Nel tempo le sue condizioni e quelle delle vie adiacenti (via R. Brogi e XXIV Maggio) si sono progressivamente deteriorate dal punto di vista delle infrastrutture e della manutenzione, tanto che adesso parte della piazza e della via Brogi sono sprovviste di rete fognaria ed idrica, mentre il manto stradale, il sottofondo ed i marciapiedi risultano in pessime condizioni; devono anche essere completamente rifatti i vari allacciamenti con le abitazioni del gas e dell'acqua.

La posizione centrale della piazza ed il suo cattivo stato di conservazione rendono indispensabile una sua congrua sistemazione, ma il fatto che la sua conformazione la renda inadatta ad accogliere nuove funzioni limita la possibilità di vivificarne il ruolo nel contesto urbano; la principale funzione svolta attualmente, quella di parcheggio, è opportuno che sia, in ogni caso, ridimensionata se si vuole recuperare un minimo di superficie per fini differenziati.

Con queste pesanti limitazioni, l'unica strada che è parso possibile seguire nella progettazione è quella di giungere alla definizione di una immagine complessiva della sistemazione della piazza fortemente connotata, tale da supplire, in mancanza di altri elementi, alle deficienze cui abbiamo accennato.

A tale scopo ci siamo serviti di alcuni parametri che tenessero conto sia delle memorie storiche del luogo sia della situazione urbanistica ed ambientale dello stesso, tali da costituire una immagine complessiva che, pur tenendo conto e strutturandosi su questi parametri, avesse una propria unità ed immediatezza.

Riguardo al primo parametro, cioè i riferimenti storici, ci si è basati essenzialmente sulla riproposizione dell'elemento primigenio, l'acqua, che ha avuto fondamentale im

portanza nell'assetto della piana fiorentina ed in particolare del terreno pedecollinare di Sesto.

La conformazione della piazza, estesa in lunghezza ed in leggero declivio, ha suggerito di utilizzare una sistemazione che richiama un'altra tipica del luogo: la "Ragnaia". Nell'utilizzare un elemento caratteristico del giardino, l'acqua, si è voluti sfuggire alla retorica della fontana esclusivamente decorativa, per allacciarsi a quella cultura naturalistica (fine XVIII° secolo) che è all'origine delle più interessanti sistemazioni paesistiche del passato in cui l'acqua, anche se regimentata, è una componente dinamica del paesaggio artificiale.

Riguardo al secondo parametro, vale a dire la situazione urbanistico- ambientale, si è tenuto conto del fatto che l'ambiente è estremamente povero di emergenze architettoniche per cui si è teso a valorizzare con la sistemazione della piazza alcuni scorci e prospettive, in particolare i fondali delle strade che vi confluiscono.

La notevole lunghezza della piazza ci ha suggerito infine una sua suddivisione in zone con utilizzazioni leggermente differenziate: per i bambini più piccoli, per il gioco dei più grandi, per gli anziani; a tali zone corrisponde una differenziazione altimetrica ed una scansione realizzata attraverso le canalizzazioni di acqua che suddividono gli spazi.

Tutti questi elementi concorrono a formare un'immagine complessiva realizzata ad una scala che potremmo dire "urbanistica".

Nella indifferenziata maglia ottocentesca, con i successivi non sempre felici inserimenti, si cala una immagine fortemente caratterizzata, non pienamente apprezzabile se non dall'alto come le raffigurazioni tracciate sul terreno dalle antiche popolazioni, quali elementi di mediazione tra l'uomo e l'universo (a Nazca in Perù, nel Colorado, in Inghilterra, in tempi e con tecniche diversi).

La raffigurazione di una impronta umana simboleggia la condizione dell'uomo di oggi sempre più isolato nel pianeta dalle altre forme viventi. Solo di fronte all'universo, pesantemente condizionato dalla tecnologia che egli stesso ha creato e che sempre più lo rende simile ad un robot,

creatura meccanica che affascina ed ha sempre affascinato (dal XVIII secolo in poi) per la sua vita artificiale ed incorruttibile.

Una immagine quindi che sia di denuncia della nostra condizione, ma al tempo stesso possa suggerire attraverso una presa di coscienza, l'istanza per un futuro riscatto. La forma adottata è divenuta essa stessa stimolo nell'evidenziare le varie possibilità di utilizzazione.

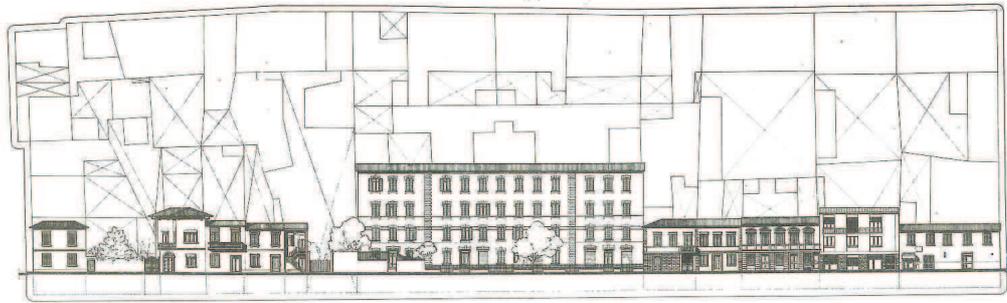
L'immagine complessiva conseguentemente si articola in una serie di funzioni e di componenti che sono: il gioco dei bambini (vasca di sabbia, gradoni, arredi semifissi), i canali di acqua che confluiscono nella vasca terminale, lo spazio di gioco con la palla (per i bambini più grandi), gli spazi più raccolti per gli anziani (panchine), il parcheggio per cui sono previsti 58 posti macchina e 38 per motocicli, con una drastica riduzione rispetto ai 125 attuali che hanno ridotto la piazza ad un grande parcheggio.

Il recupero e la sistemazione di piazza IV novembre che restituirà alla vita collettiva un importante canocchiale di verde pubblico contribuirà alla migliore lettura di quell'insieme di piazze (IV novembre, Vittorio Veneto, del mercato, della Chiesa) che formano, con uno schema a doppia L (di cui il Palazzo comunale costituisce il nodo principale), il centro civico di Sesto Fiorentino.

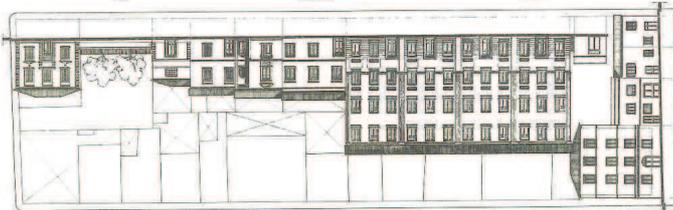
Da una sistemazione coordinata delle quattro piazze potrebbero scaturire soluzioni migliori anche per i problemi del traffico e dei parcheggi.

Comunque il problema dei posteggi nel centro di Sesto appare risolvibile solo attraverso una visione complessiva che individui gli spazi da destinare a questo scopo, previsti (P.R.G. e Piani di Recupero) o che sarà possibile recuperare, ed istituisca una loro regolamentazione complessiva.

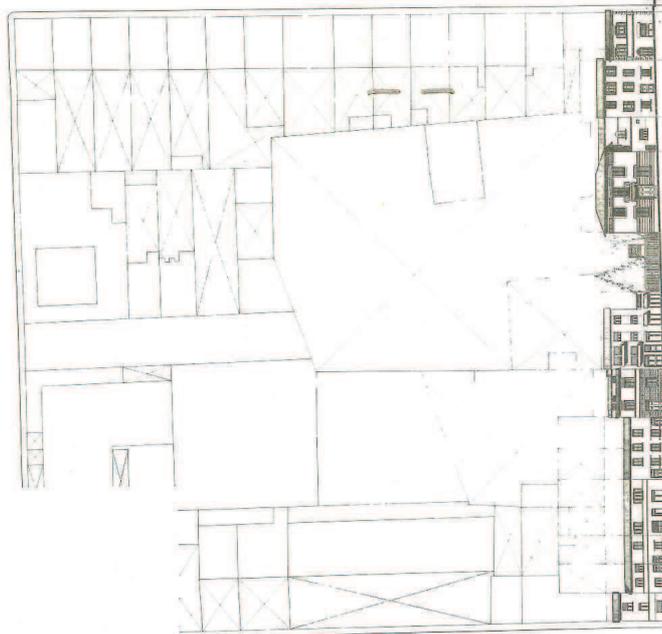




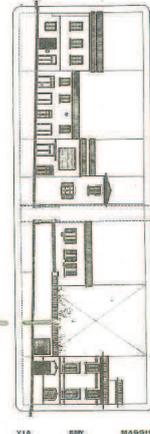
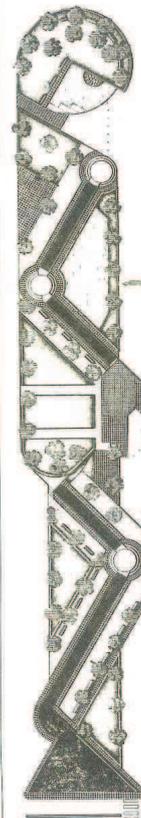
VIA RENATE ERDOG



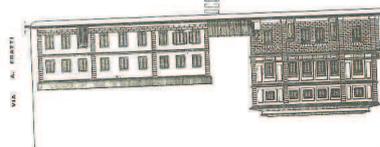
VIA ALESSANDRO MANZONI



VIA GIUSEPPE MAZZINI

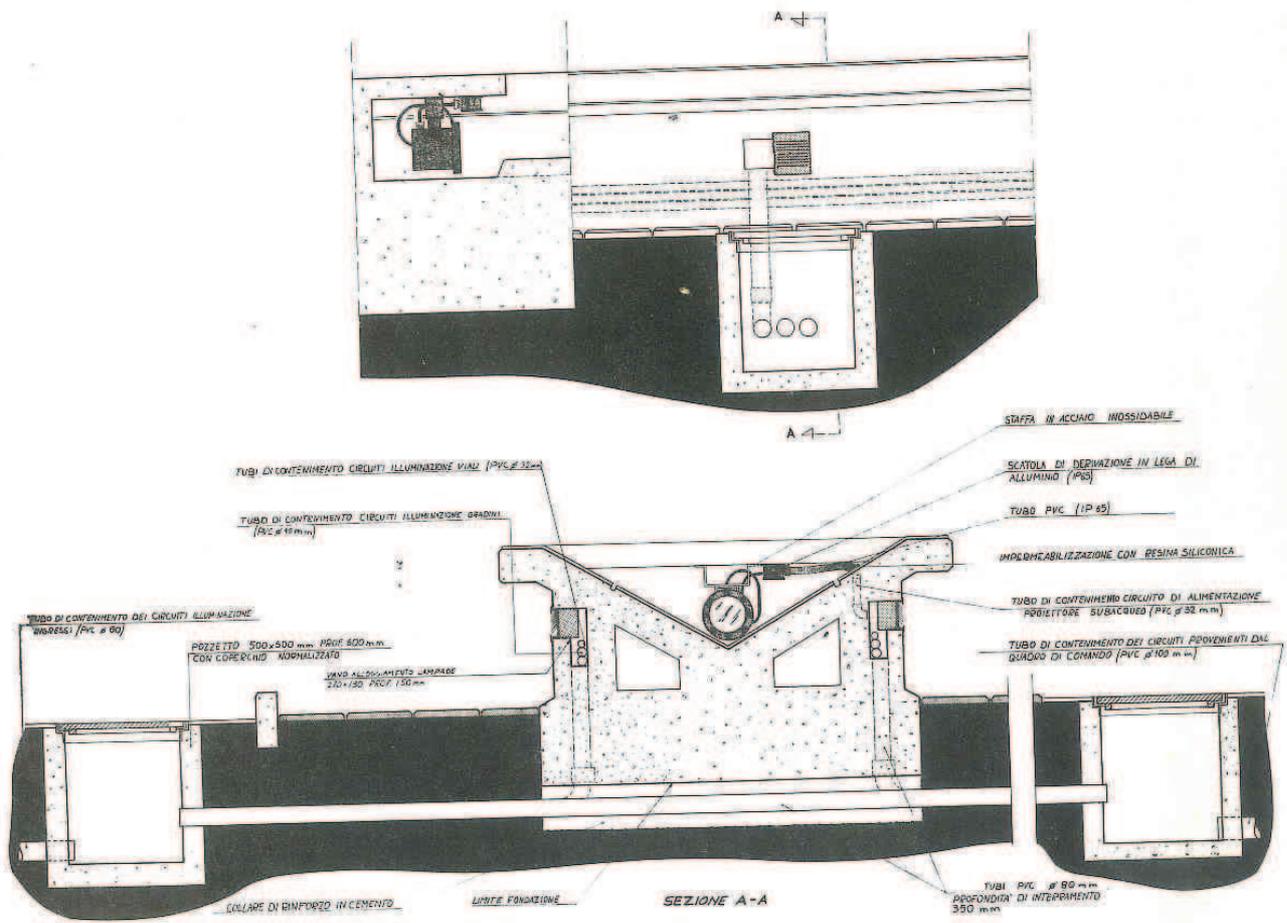


VIA SBY MAGGIO



VIA N. PASTI

- Planimetria della sistemazione generale



• Particolare costruttivo dell'illuminazione dei vialetti e della vasca

## Caratteristiche del progetto

Entrando nel dettaglio di quanto previsto nel progetto occorre dire che esso prefigura, oltre al nuovo assetto degli spazi a verde in piazza IV novembre ed il rifacimento del fondo stradale e della fognatura in metà di essa, l'intero rifacimento di via Brogi (fondo stradale, alcuni servizi, illuminazione, fognatura) e della via XXIV maggio.

### 1 - Percorsi pavimentati e vasche d'acqua

Tra i percorsi pedonali vogliamo ricordare, anche se non compresa nel progetto, l'indicazione di un passaggio pedonale tra la piazza e la via Cavallotti, esistente e che potrebbe essere reso pubblico con la semplice apertura di due cancelli.

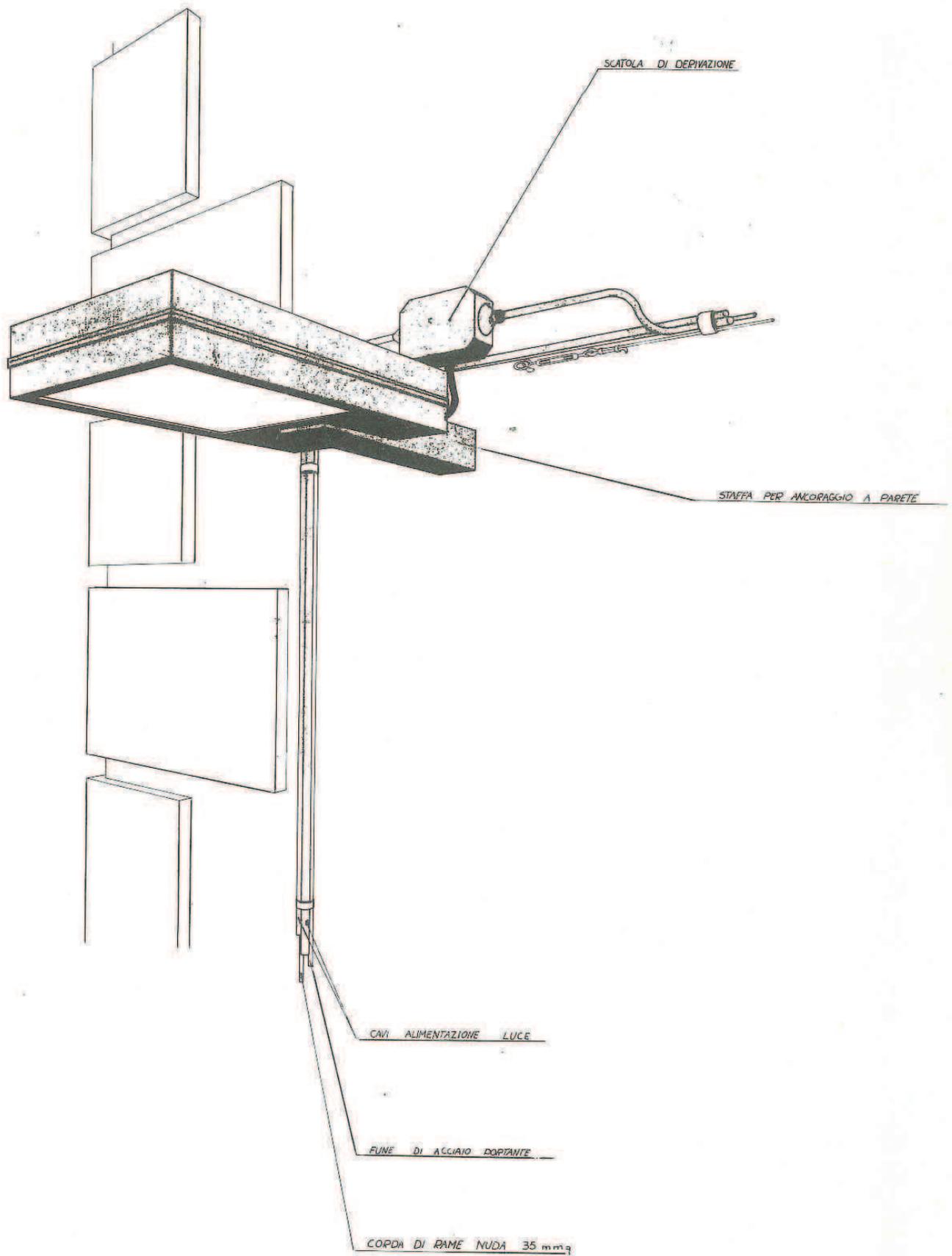
Lo spazio destinato a giardino è circondato, in genere, da un muretto perimetrale in cemento armato a faccia vista alto, in media, 50 cm rispetto alla quota della strada. I percorsi pedonali si trovano ad una quota superiore di 5 cm rispetto al livello stradale e sono ad esso raccordati in modo da consentire l'accesso degli handicappati; a tale scopo le rampe hanno pendenze intorno al 5%.

I percorsi hanno una pavimentazione in terra di cava stabilizzata che permette un buon smaltimento delle acque; nelle zone immediatamente prossime alle vasche, nella piattaforma del gazebo ed in alcuni vialetti è prevista una pavimentazione in mattonelle rigate di cemento con indurenti, di colore grigio e delle dimensioni di cm 30x30. Le vasche, a sezione triangolare, sono realizzate in cemento armato a faccia vista, con aggiunta di sostanze fluidificanti in modo da renderlo idoneo alla tenuta dell'acqua senza ulteriori impermeabilizzazioni.

Per l'alimentazione della vasca verrà eseguito un pozzo trivellato ed è prevista la realizzazione di un serbatoio di accumulo a valle della vasca principale, con una pompa di ricircolo dell'acqua.

### 2 - Alberature

Si è cercato di mantenere l'alberatura esistente, comprese le qualità delle essenze attuali, tigli e pini.



- Particolare costruttivo dei corpi illuminanti della piazza

In totale sono previsti 64 alberi, 39 esistenti che vengono mantenuti, 15 che dovranno essere spostati e 10 nuovi. Le siepi sono previste in pitosforo.

### 3 - Illuminazione

Ci si è avvalsi della forma della piazza assai stretta per realizzare, attraverso corpi illuminanti posti sulle facciate, una buona illuminazione non solo delle sedi stradali, ma anche del giardino; in tal modo si è potuto evitare l'installazione degli antiestetici pali, prevedendo una illuminazione dei percorsi con luci incassate nelle pareti delle vasche, protette mediante una robusta griglia da possibili atti di vandalismo.

In tal modo si otterrà l'illuminazione delle facciate prospettanti sulla piazza come quinte scenografiche ed una illuminazione più raccolta dei percorsi e delle vasche (luci subacquee).

### 4 - Servizi e rete fognante

Come abbiamo detto all'inizio è previsto il totale rifacimento delle fognature nella via Brogi ed in un lato di piazza IV Novembre (diametro 40/50 cm); per la piazza sono previste inoltre nuove caditoie stradali per le acque meteoriche.

Riguardo ai servizi è previsto il totale rifacimento della condotta dell'acquedotto nella via Brogi, con pozzetto di raccordo sulla via Cavallotti e degli allacciamenti (pozzetti d'ispezione).

La condotta primaria del gas, che ha buone caratteristiche (in ghisa con diametro di 100 mm) non verrà modificata, mentre dovranno essere rinnovati tutti gli allacciamenti con l'utenza esistenti nelle zone dove verranno effettuati i lavori.

Le linee elettriche (in buona parte non interrato) sono in buone condizioni e non verranno modificate; è previsto lo eventuale incassamento di parte della linea di via Brogi, che verrà realizzata dall'ENEL, mentre l'Amministrazione comunale, nel corso dei lavori, provvederà allo scavo.

### Importo dei lavori

Per l'esecuzione di tutte le opere è prevista una spesa complessiva a base d'asta di lire 510.923.575.=

Di tale cifra lire 281.441.490.= riguardano le opere relative al rifacimento degli impianti (fognatura, gas, acqua) e le pavimentazioni stradali; lire 109.962.000.= il nuovo impianto di illuminazione della piazza e delle vie adiacenti; il rimanente lire 119.520.085.= riguarda la sistemazione del giardino al centro della piazza.



## RIORDINO P.ZA IV NOVEMBRE, VIA BROGI, VIA XXIV MAGGIO

progetto: arch. P. Inghirami  
consuntivo di spesa L. 800.540.000

